

Lingua in pratica



# Scrittura giapponese



di Susanna Marino  
con la collaborazione di  
Ikuko Sugiyama



健高  
印井

過雲  
眼煙

**ZANICHELLI**



# Scrittura giapponese

Nelle pagine di **Scrittura giapponese** studenti e appassionati del Giappone troveranno regole e informazioni pratiche per imparare a scrivere e a leggere correttamente i *kanji* e gli alfabeti sillabici *hiragana* e *katakana*. L'opera esamina tutti i diversi aspetti di questa scrittura fino alla preziosa arte della calligrafia e alle caratteristiche della pronuncia.

Un testo chiaro, sintetico ed esaustivo in cui il lettore avrà a disposizione non soltanto le nozioni e le indicazioni indispensabili per comprendere le caratteristiche del sistema di scrittura giapponese, ma anche ricche sezioni di esercizi grazie alle quali potrà immediatamente mettersi alla prova.

di **Susanna Marino**  
con la collaborazione  
di **Ikuko Sugiyama**

- 192 pagine
- esercitazioni di scrittura guidata
- esercizi per imparare *kanji*, *hiragana* e *katakana*
- la storia della scrittura; dalla scrittura manuale al computer
- lo spazio di scrittura; la calligrafia e i suoi stili

#### Redazioni lessicografiche

Zanichelli editore - Via Irnerio 34  
40126 Bologna

Redazioni: [lineacinque@zanichelli.it](mailto:lineacinque@zanichelli.it)

Ufficio vendite: [vendite@zanichelli.it](mailto:vendite@zanichelli.it)

Assistenza: [assistenzacd@zanichelli.it](mailto:assistenzacd@zanichelli.it)

Homepage: [www.zanichelli.it](http://www.zanichelli.it)

Dizionari: [dizionari.zanichelli.it](http://dizionari.zanichelli.it)

Installazione: [dizionari.zanichelli.it/  
installazionecd](http://dizionari.zanichelli.it/installazionecd)

Attivazione: [dizionari.zanichelli.it/  
attivazionelicenza](http://dizionari.zanichelli.it/attivazionelicenza)

Parole del giorno per email:

[dizionari.zanichelli.it/paroledelgiorno](http://dizionari.zanichelli.it/paroledelgiorno)

MARINO\*SCRITTURA GIAPPONESE

ISBN 978-88-08-06199-7



9 788808 061997

1 2 3 4 5 6 7 8 9 (60T)

In copertina: Timbri giapponesi  
Foto Karin Vettorel

Al pubblico € 25,00 •••

Copyright © 2010 Zanichelli editore s.p.a., Bologna  
[6199]

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi.

L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

*Prima edizione:* novembre 2010

*Redazione:* Anna Rita Pasi

*Realizzazione editoriale:* Exegi s.n.c., Bologna

*Illustrazioni* (ove non diversamente indicato): Luigi Bevilacqua; Exegi s.n.c., Bologna

*Copertina:* Miguel Sal (*progetto grafico e ideazione*); Exegi s.n.c. (*realizzazione*); Veronica Vannini (*redazione*)

*Supporto al rinnovamento delle soluzioni grafiche:* Progetti Nuovi – Milano: Annamaria Testa, Paolo Rossetti, Bianca Maria Biscione

*Coordinamento di montaggi, stampa e confezione:* Stefano Bulzoni, Massimo Rangoni

*Chiusura redazionale:* ottobre 2010

Ristampe:

6 5 4 3 2 1 2010 2011 2012 2013 2014 2015

**Per scriverci:** Redazioni Lessicografiche, Zanichelli editore - Via Innerio 34  
40126 Bologna

**Email:** *Redazioni:* [lineacinque@zanichelli.it](mailto:lineacinque@zanichelli.it) - *Ufficio vendite:* [vendite@zanichelli.it](mailto:vendite@zanichelli.it)  
*Assistenza:* [assistenzaacd@zanichelli.it](mailto:assistenzaacd@zanichelli.it)

**Web:** *Homepage:* [www.zanichelli.it](http://www.zanichelli.it) - *Dizionari:* [dizionari.zanichelli.it](http://dizionari.zanichelli.it)

*Installazioni:* [dizionari.zanichelli.it/installazionecd](http://dizionari.zanichelli.it/installazionecd)

*Attivazioni:* [dizionari.zanichelli.it/attivazionelicenza](http://dizionari.zanichelli.it/attivazionelicenza)

*Parole del giorno:* [dizionari.zanichelli.it/paroleledelgiorno](http://dizionari.zanichelli.it/paroleledelgiorno)

Stampa: Grafica Ragno  
Tolara di Sotto, Ozzano Emilia (Bologna)

# Scrittura giapponese

---

**di Susanna Marino**  
**con la collaborazione di**  
**Ikuko Sugiyama**

**ZANICHELLI**

# Sommario

<b>Introduzione</b> .....	p.	7	6.2.1 I suoni puri.....	p.	67
<b>1 Lo spazio di scrittura</b> .....	»	11	6.2.2 I suoni sonori.....	»	81
1.1 Scrittura orizzontale e scrittura verticale.....	»	11	6.2.3 I suoni contratti.....	»	81
1.2 Gli spazi tra i caratteri grafici e il “quadrato immaginario”....	»	13	6.2.4 La doppia consonante....	»	82
<b>2 Il complesso sistema di scrittura</b> .....	»	17	6.2.5 Gli allungamenti vocalici	»	82
2.1 La punteggiatura 句読点 kutōten.....	»	19	6.2.6 Peculiarità d’uso.....	»	83
2.2 Furigana e rōmaji.....	»	20	6.2.7 Gairaigo 外来語.....	»	83
2.3 “Leggere gli spazi”.....	»	22	6.3 Esercizi di katakana.....	»	85
<b>3 Breve storia della scrittura giapponese</b> .....	»	25	<b>7 Kanji 漢字: segni ideografici cinesi</b> .....	»	95
<b>4 Caratteristiche di pronuncia</b> .....	»	31	7.1 Tipologie di kanji.....	»	96
<b>5 Gli alfabeti sillabici: hiragana 平仮名</b> .....	»	35	7.2 Tratti base 画 kaku.....	»	99
5.1 L’alfabeto hiragana 平仮名..	»	36	7.2.1 Tipi di tratto 字画 jikaku.....	»	100
5.2 Dalla teoria alla pratica.....	»	37	7.3 Ordine dei tratti 書き順 kakijun.....	»	101
5.2.1 I suoni puri.....	»	38	7.4 Numero dei tratti 画数 kakusū.....	»	102
5.2.2 I suoni sonori.....	»	51	7.5 Radicali 部首 bushu.....	»	102
5.2.3 I suoni contratti.....	»	52	7.6 Le pronunce dei kanji: 音読み • 訓読み on’yomi e kun’yomi.....	»	106
5.2.4 La doppia consonante....	»	52	7.7 Kanji composti 熟語 jukugo.....	»	108
5.2.5 Gli allungamenti vocalici.....	»	53	7.8 Esercizi di kanji.....	»	113
5.2.6 Particolarità.....	»	54	7.8.1 Esercizi sui tratti.....	»	113
5.3 Esercizi di hiragana.....	»	56	7.8.2 Esercizi sui kanji base....	»	116
<b>6 Gli alfabeti sillabici: katakana 片仮名</b> .....	»	65	7.8.3 Esercizi per imparare le forme dei kanji.....	»	119
6.1 Simboli e suoni dell’alfabeto katakana.....	»	65	7.8.4 Esercizi di kanji e okurigana.....	»	121
6.2 Dalla teoria alla pratica.....	»	67	7.8.5 Esercizi per imparare le diverse letture di un kanji e l’uso dell’okurigana....	»	123

7.8.6	Esercizi sui kanji usati come suffissi .....	p. 125
7.8.7	Esercizi sui kanji usati come prefissi .....	» 130
7.8.8	Esercizi di kanji con pronuncia uguale e significato diverso .....	» 132
7.8.9	Esercizi di jukugo.....	» 137
<b>8</b>	<b>I dizionari dei kanji.....</b>	<b>» 143</b>
<b>9</b>	<b>La calligrafia 書道 shodō .....</b>	<b>» 149</b>
9.1	I materiali di scrittura .....	» 150
9.2	Breve storia della calligrafia giapponese: le forme calligrafiche .....	» 152
9.3	La calligrafia nel Giappone di oggi .....	» 155
<b>10</b>	<b>Scrittura manuale e al computer .....</b>	<b>» 159</b>
10.1	La tastiera .....	» 161
10.2	Programmi didattici e dizionari di kanji on-line....	» 162
	<b>Soluzioni degli esercizi .....</b>	<b>p. 163</b>
5.3	Esercizi di hiragana.....	» 165
6.3	Esercizi di katakana .....	» 169
7.8	Esercizi di kanji.....	» 172
7.8.1	Esercizi sui tratti.....	» 172
7.8.2	Esercizi sui kanji base ....	» 173
7.8.3	Esercizi per imparare le forme dei kanji .....	» 174
7.8.4	Esercizi di kanji e okurigana .....	» 175
7.8.5	Esercizi per imparare le diverse letture di un kanji e l'uso dell'okurigana ....	» 176
7.8.6	Esercizi sui kanji usati come suffissi .....	» 176
7.8.7	Esercizi sui kanji usati come prefissi.....	» 177
7.8.8	Esercizi di kanji con pronuncia uguale e significato diverso.....	» 178
7.8.9	Esercizi di jukugo .....	» 179
	<b>Bibliografia .....</b>	<b>» 181</b>
	<b>Glossario terminologico.....</b>	<b>» 187</b>

## Introduzione

Questo manuale nasce dall'esigenza di introdurre lo studente italiano a **regole e informazioni teoriche e pratiche** inerenti l'apprendimento della scrittura giapponese. Regole che riguardano il corretto riempimento degli spazi grafici, l'ordine compositivo dei singoli segni, le loro specifiche funzioni e le relative norme di combinazione. Informazioni di carattere storico, artistico e tecnico con l'intento di fornire differenti prospettive di studio e di approccio alla scrittura. L'iniziale ripetizione manuale e pedissequa dei singoli segni grafici può sfociare, infatti, tanto nell'apprendimento del complesso sistema comunicativo, funzionale alla lettura della lingua, quanto nell'approccio all'arte calligrafica – una delle forme espressive della tradizione nipponica – nonché nell'applicazione tecnico-informatica della stessa scrittura. Si tratta di tre livelli analitici diversi, nei quali si intrecciano il fascino che si origina dalle antiche tradizioni e il desiderio di adattamento alle necessità dettate dalla sfrenata globalizzazione. Imparare a scrivere, e quindi a leggere, in giapponese è un processo che richiede tempo, pazienza e pervicacia; è una sfida continua nei confronti delle proprie capacità mnemoniche, intuitive e deduttive, ma anche delle proprie abilità metodologiche di apprendimento.

Gli stessi giapponesi, peraltro, dedicano buona parte delle loro lezioni all'apprendimento della scrittura durante l'intero iter della scuola dell'obbligo e la presenza di numerose associazioni, centri di studio o scuole private dedite all'arte calligrafica ne è un'ulteriore prova. Sebbene oggi si tenda a scrivere più frequentemente al computer che a mano, si rivela ancora molto importante l'**abilità di scrittura manuale**: per coloro che apprendono tale sistema grafematico – che si tratti di studenti giapponesi o stranieri o di semplici cultori della materia – scrivere gli ideogrammi a mano è ancora il migliore mezzo per impararli e memorizzarli. Soffermarsi ad analizzare i tratti compositivi, il loro ordine di scrittura e la corretta inclinazione, ne favorirà l'apprendimento e l'abilità di distinzione tra i diversi elementi grafici.

Riuscire a scrivere e a leggere in giapponese significa, inoltre, **avvicinarsi** a piccoli passi **a una cultura**, una *forma mentis* fortemente caratterizzata e omogenea che ha scelto, ormai da secoli, di esprimersi in un modo così criptico e complesso favorendo – volutamente o meno – un arduo e limitato approccio dall'esterno. La storia ci racconta che il Paese del Sol Levante è stato per secoli e a fasi alterne diffidente verso il contatto con il mondo esterno, nonché restio alla comunicazione con altri popoli

e culture. Questo aspetto è per certi versi motivato dalla conformazione e dalla posizione geografica del Paese stesso, un arcipelago “relegato” ai margini dell’Estremo Oriente. Di conseguenza, problemi linguistici ma anche culturali, sono alla base della tendenza, insita nella società nipponica, ad assorbire dall’esterno e adattare alle proprie esigenze, rielaborandoli e metabolizzandoli, elementi apparentemente incompatibili tra loro. La scrittura è forse uno dei migliori esempi di tale meccanismo: i tratti specifici della comunicazione scritta giapponese si sono quindi evidenziati con il tempo, andando ad attecchire sull’*humus* preesistente della scrittura ideografica cinese.

**Scrittura giapponese** mira, quindi, ad avvicinare gradualmente il lettore ai molteplici aspetti che rendono tale forma di comunicazione inafferrabile e misteriosa, se non addirittura evanescente. Si inizierà prendendo in esame lo **spazio di scrittura**, evidenziando la duplice possibilità di rappresentazione orizzontale e verticale, nonché il “virtuale spazio” richiesto da ogni singolo elemento grafico. Lo spazio di scrittura è perciò da intendersi come un involucro, un contenitore, all’interno del quale inserire via via i tratti grafici che verranno appresi. Un volta chiarito “dove scrivere”, bisognerà imparare a riconoscere visivamente le **tipologie di caratteri grafici** che contraddistinguono la scrittura nipponica, per decidere “cosa scrivere”. Definita da molti come una delle più complesse forme di comunicazione scritta, infatti, la scrittura giapponese si avvale di due alfabeti sillabici e di un ricchissimo ventaglio di segni grafici che, convenzionalmente definiremo “ideogrammi” (segni grafici di origine cinese). Imparare a distinguere le tre tipologie di grafemi, significa addentrarsi nel più intricato mondo della lingua nipponica, delle sue regole comunicative e grammaticali: se la punteggiatura – che si avvale di un numero limitato di elementi – può essere considerata un minimo aiuto, la trascrizione fonetica degli ideogrammi – **furigana** e **rōmaji** – può invece rivelarsi un prezioso supporto per una lettura iniziale più rapida e meno frustrante. In definitiva, si potrebbe affermare, parafrasando quanto suggerito dall’antropologo francese Jean Thierry Maertens, che la scrittura, a prescindere dall’ambito culturale in cui nasce e si sviluppa, è al contempo una forma precisa e rigida che rispecchia le necessità espressive di una società, lasciando al singolo individuo uno spazio assai limitato per le scelte individuali.

Prima di addentrarsi nell’apprendimento vero e proprio dei sistemi sillabici e ideografici, una breve parentesi storico-culturale, introdurrà il lettore alle **origini della scrittura giapponese** e alle molteplici trasformazioni avvenute nel corso dei secoli: trasformazioni di carattere interno, nate dalla necessità di perfezionare sempre più un sistema espressivo di natura ibrida in parte cinese e in parte indigeno, e più recenti trasformazioni sollecitate dall’esterno, volute da organi di governo per uniformare e delimitare i programmi di apprendimento scolastico.

Una succinta descrizione delle **caratteristiche di pronuncia** della lingua giapponese introduce, infine, alla presentazione, prima teorica e poi via via più pratica, dei **due alfabeti sillabici**: lo **hiragana** e il **katakana**. In entrambi i capitoli, i segni grafici sono introdotti gradualmente, tramite una “guida grafica” volta a favorire l’apprendimento di ogni singolo tratto e di ogni singola sillaba; dalla teoria, perciò, si giunge, passo dopo passo, alla pratica costruttiva di singole parole – con le rispettive regole e particolarità di resa – per arrivare, infine, alla sezione dedicata agli esercizi di lettura e scrittura.

A questo punto, dopo aver appreso, memorizzato ed esercitato i 46 segni grafici che compongono rispettivamente i due alfabeti sillabici (per un totale, quindi di un centinaio di elementi...), ha inizio il vero e proprio **studio analitico della scrittura nipponica**. Per quanto astrusi e numericamente onerosi possano apparire i simboli di hiragana e katakana, essi implicano comunque un approccio di tipo logico e sistematico. Questo stesso discorso, invece, non è sempre applicabile alla terza tipologia di segni grafici – gli “ideogrammi”, chiamati **kanji** in giapponese. Una breve introduzione storica aiuterà il lettore a ripercorrerne la genesi e lo condurrà poi ad un’analisi più precisa e minuziosa delle loro caratteristiche generali di classificazione: si potranno, quindi, studiare i kanji evidenziandone la tipologia compositiva – pittogramma, segno astratto, ecc. –, i tratti base che compongono ogni singolo elemento e il relativo ordine di scrittura, gli elementi grafici che ne permettono una classificazione secondo un criterio di composizione strutturale, ovvero i “radicali”, nonché le pronunce, diverse a seconda dell’uso dell’ideogramma. All’analisi parziale dei singoli kanji, segue poi una riflessione sulle possibili classificazioni di quelli composti per evidenziarne funzionalità, caratterizzazione e peculiarità. Come nel capitolo precedente, la sezione finale è dedicata ad esercizi graduali di lettura e scrittura: esercizi sui tratti, sui kanji base, sui kanji seguiti da okurigana, sulle diverse letture dei kanji, sui kanji usati come prefissi o suffissi e, infine, esercizi sui kanji composti – **jukugo**.

La necessità di classificazione degli ideogrammi che sono, in fondo, la rappresentazione grafica di termini con un senso proprio, ci conduce quindi al capitolo inerente i **dizionari dei kanji**, siano essi monolingue o bilingue per discenti stranieri. Uno strumento per apprenderne l’uso e le funzionalità, partendo dai vari livelli di analisi grafica, evidenziati nel capitolo precedente.

Un discorso a parte merita la **calligrafia** – **shodō** in giapponese –, a cui viene dedicato un intero capitolo. Pur nascendo dalla scrittura, questa forma espressiva non è da considerarsi come un semplice esercizio estetico, ma è intesa, in Giappone e in altri Paesi dell’area orientale, come strumento di manifestazione emotiva e spirituale. La pratica della scrittura con il pennello non è un requisito richiesto a chi, studiando la

lingua, deve apprendere anche il sistema di trasmissione scritta, ma si rivela un ottimo strumento per la comprensione e la compenetrazione della cultura nipponica. È una combinazione di abilità tecniche e creatività che si sviluppa attraverso lo studio analitico delle combinazioni possibili di semplici linee. La presentazione dei materiali di scrittura, nonché la storia della calligrafia e dei rispettivi stili calligrafici hanno quindi lo scopo di introdurre il lettore a uno "spazio grafico" decisamente diverso, ma anch'esso saldamente ancorato alla tradizione.

La distanza tra il capitolo riguardante la calligrafia e quello seguente, dedicato alla **scrittura al computer** è solo apparente, perché si tratta delle due facce della stessa medaglia. Cambiano gli strumenti, modernizzandosi fino alla creazione di programmi informatici per la scrittura al pennello, ma lo spirito che li contraddistingue rimane sempre il medesimo: la ricerca di modalità grafiche espressive che devono adattarsi agli strumenti di questa nuova epoca e alle sue velocità di trasmissione.

Un **glossario terminologico** e le **soluzioni degli esercizi** di scrittura dei capitoli 5, 6 e 7 concludono quest'opera caratterizzata, sin dall'inizio, dall'alternarsi di elementi teorici e informazioni storiche e di sezioni pratiche, volte al coinvolgimento attivo e produttivo del lettore. Una guida ricca di stimoli, d'informazioni e di idee pratiche che, si spera, accrescano il desiderio di approfondire anche soltanto uno dei molteplici aspetti legati alla scrittura giapponese.